

**I gazebo  
democrat**Sui binari  
del Piemonte**«Sì Tav» il Pd e Chiamparino  
per l'alta velocità a Torino**

«L'obiettivo di questa manifestazione è proporre a tutti coloro che hanno e che avranno responsabilità di governo un patto per mandare avanti un'opera prioritaria. Ci deve essere un impegno solenne a portarla avanti, anche scontando l'eventua-

le dissenso all'interno delle proprie forze politiche». È il messaggio lanciato dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino che con il suo intervento ha chiuso la manifestazione «Sì Tav» che si è svolta ieri mattina al Lingotto Fiere di Torino. «Ieri - ha continuato - una significativa minoranza ha voluto esprimere un dissenso. Chiedo che ci sia il rispetto della maggioranza».



Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino

→ **Giungono** i dati e appare schiacciante la vittoria sul candidato "ufficiale": «Vittoria di popolo»

→ **Curiosità** Divario netto anche a Gallipoli, nel "seggio" di D'Alema, che si è battuto per Boccia

# Primarie, la notte di Vendola Il governatore sconfigge il Pd

«Una vittoria di popolo contro gli apparati», dice il governatore Nichi Vendola, che esce vittorioso dalle primarie in Puglia contro il candidato "ufficiale" del Pd Francesco Boccia. E adesso che farà l'Udc?

SIMONE COLLINI

INVIATO A BARI

Nichi Vendola arriva nella sua *Fabbrica*, il comitato elettorale arredato a scatoloni di cartone e rosso ovunque e nonostante la cautela che si impone ha un sorriso che la dice lunga. Allora è meglio andarsi a chiudere in una stanzetta, ad aspettare almeno un po'. I seggi delle primarie si sono appena chiusi, iniziano a squillare i cellulari, inizia l'euforia dei volontari che occupano questo negozio di «materie plastiche» trasformato nel quartier generale di una campagna fortunata. Solo a notte fonda si sapranno i risultati definitivi di questa sfida che va ben oltre i confini della Puglia. Ma i primi dati che arrivano dalle città grandi e piccole dicono che Vendola è in vantaggio sul deputato del Pd Francesco Boccia, e di un bel po'. Tra i 30 e i 40 punti di distacco.

Alle dieci e mezza a Taranto hanno finito di contare le schede, il governatore uscente è al 65%. In provincia di Foggia è mille voti avanti. Alla «Fabbrica di Nichi» c'è una specie di boato quando arriva il risultato di Gallipoli, dove per anni è stato eletto quello che è stato il principale sostenitore di Boccia in questa settimana di campagna, Massimo

## Dagli Usa all'Italia Da Prodi a Veltroni fino a Pier Luigi Bersani

**16 ottobre 2005** per scegliere il candidato Presidente del Consiglio dei ministri l'Unione portò l'esperimento delle consultazioni primarie a livello nazionale. Vinse Romano Prodi.

**14 ottobre 2007** il Pd elesse con questo metodo Walter Veltroni alla guida del partito.

**25 ottobre 2009** il Pd elegge Pier Luigi Bersani segretario nel confronto con Dario Franceschini e Ignazio Marino.

## Il precedente Nacquero proprio qui con la sfida Francesco-Nichi

L'esordio assoluto delle primarie del centrosinistra avvenne proprio in Puglia, prima delle elezioni regionali del 2005. A sfidarsi, corsi e ricorsi storici, furono proprio Francesco Boccia e Nichi Vendola. Non esistevano ancora né il Partito Democratico, né Sinistra e Libertà. Fu quest'ultimo ad avere la meglio, sovvertendo un pronostico che lo dava per sconfitto. Vinse poi anche le elezioni regionali, contro Raffaele Fitto, diventando Presidente della Regione.



Francesco Boccia

D'Alema: Vendola 684, Boccia 204.

L'affluenza è stata alta, file interminabili sono rimaste ben visibili davanti ad alberghi, negozi, centri polifunzionali, parchi trasformati dalle 8 della mattina alle 9 della sera in seggi elettorali. Il dato definitivo tarda ad arrivare, ma poco importa. È alto, tra i 150 e i 200mila votanti. Ma adesso c'è soprattutto un risultato da tenere a mente, perché condizionerà le regionali pugliesi e anche i rapporti interni al Pd e tra il Pd e le altre forze politiche. Un risultato che come primo effetto ha quello di mandare in mille pezzi il «laboratorio pugliese», ovvero l'alleanza con l'Udc che doveva servire come primo passo verso una coalizione orga-

nica, di impronta meridionalista, da contrapporre a un governo targato Pdl-Lega.

### I DUE SFIDANTI

Boccia è alla sede regionale del partito dal pomeriggio. Quando iniziano ad arrivare i primi dati si allontana un po'. Dicono che tornerà, per una conferenza stampa congiunta che era stata preventivata per mezzanotte. Fin dall'inizio il quarantunenne economista è stato dato per sfavorito. Ha giocato la sua partita chiedendo al Pd di sostenerlo compattamente per riuscire a dar vita a un'alleanza nuova, senza risparmiarsi anche quando consiglieri, assessori e parlamentari pugliesi della minoranza del